

¹Queste sono le tappe degli Israeliti che uscirono dalla terra d'Egitto, ordinati secondo le loro schiere, sotto la guida di Mosè e di Aronne. ²Mosè scrisse i loro punti di partenza, tappa per tappa, per ordine del Signore; queste sono le loro tappe nell'ordine dei loro punti di partenza. ³Partirono da Ramses il primo mese, il quindicesimo giorno del primo mese. Il giorno dopo la Pasqua, gli Israeliti uscirono a mano alzata, sotto gli occhi di tutto l'Egitto, ⁴mentre gli Egiziani seppellivano quelli che il Signore aveva colpito fra loro, cioè tutti i primogeniti, quando il Signore aveva pronunciato il suo giudizio anche sui loro dèi. ⁵Gli Israeliti partirono dunque da Ramses e si accamparono a Succot. ⁶Partirono da Succot e si accamparono a Etam, che è sull'estremità del deserto. ⁷Partirono da Etam e piegarono verso Pi-Achiròt, che è di fronte a Baal-Sefòn, e si accamparono davanti a Migdol. ⁸Partirono da Pi-Achiròt, passarono in mezzo al mare in direzione del deserto, fecero tre giornate di marcia nel deserto di Etam e si accamparono a Mara. ⁹Partirono da Mara e giunsero a Elìm; a Elìm c'erano dodici sorgenti di acqua e settanta palme: qui si accamparono. ¹⁰Partirono da Elìm e si accamparono presso il Mar Rosso. ¹¹Partirono dal Mar Rosso e si accamparono nel deserto di Sin. ¹²Partirono dal deserto di Sin e si accamparono a Dofka. ¹³Partirono da Dofka e si accamparono ad Alus. ¹⁴Partirono da Alus e si accamparono a Refidìm, dove non c'era acqua da bere per il popolo. ¹⁵Partirono da Refidìm e si accamparono nel deserto del Sinai. ¹⁶Partirono dal deserto del Sinai e si accamparono a Kibrot-Taavà. ¹⁷Partirono da Kibrot-Taavà e si accamparono a Caseròt. ¹⁸Partirono da Caseròt e si accamparono a Ritma. ¹⁹Partirono da Ritma e si accamparono a Rimmòn-Peres. ²⁰Partirono da Rimmòn-Peres e si accamparono a Libna. ²¹Partirono da Libna e si accamparono a Rissa. ²²Partirono da Rissa e si accamparono a Keelata. ²³Partirono da Keelata e si accamparono al monte Sefer. ²⁴Partirono dal monte Sefer e si accamparono a Caradà. ²⁵Partirono da Caradà e si accamparono a Makelòt. ²⁶Partirono da Makelòt e si accamparono a Tacat. ²⁷Partirono da Tacat e si accamparono a Tarach. ²⁸Partirono da Tarach e si accamparono a Mitka. ²⁹Partirono da Mitka e si accamparono a Casmonà. ³⁰Partirono da Casmonà e si accamparono a Moseròt. ³¹Partirono da Moseròt e si accamparono a Bene-laakàn. ³²Partirono da Bene-laakàn e si accamparono a Or-Ghidgad. ³³Partirono da Or-Ghidgad e si accamparono a Iotbata. ³⁴Partirono da Iotbata e si accamparono ad Abronà. ³⁵Partirono da Abronà e si accamparono a Esion-Ghèber. ³⁶Partirono da Esion-Ghèber e si accamparono nel deserto di Sin, cioè a Kades. ³⁷Poi partirono da Kades e si accamparono al monte Or, all'estremità della terra di Edom. ³⁸Il sacerdote Aronne salì sul monte Or per ordine del Signore e in quel luogo morì il quarantesimo anno dopo l'uscita degli Israeliti dalla terra d'Egitto, il quinto mese, il primo giorno del mese. ³⁹Aronne era in età di centoventitré anni quando morì sul monte Or. ⁴⁰Il cananeo re di Arad, che abitava nel Negheb, nella terra di Canaan, venne a sapere che gli Israeliti arrivavano. ⁴¹Partirono dal monte Or e si accamparono a Salmonà. ⁴²Partirono da Salmonà e si accamparono a Punon. ⁴³Partirono da Punon e si accamparono a Obot. ⁴⁴Partirono da Obot e si accamparono a Iie-Abarìm sui confini di Moab. ⁴⁵Partirono da Iie-Abarìm e si accamparono a Dibon-Gad. ⁴⁶Partirono da Dibon-Gad e si accamparono ad Almon-Diblatàim. ⁴⁷Partirono da Almon-Diblatàim e si accamparono ai monti Abarìm, di fronte al Nebo. ⁴⁸Partirono dai monti Abarìm e si accamparono nelle steppe di Moab, presso il Giordano di Gerico. ⁴⁹Si accamparono presso il Giordano, da Bet-Iesimòt fino ad Abel-Sittìm, nelle steppe di Moab.

Ogni viaggio che si rispetti porta con sé una mappa: lo si programma, si decide dove fermarsi, cosa vedere, dove fare rifornimento: ma a dire il vero ci sono dei viaggi in cui la mappa si costruisce strada facendo e nella sua totalità solo alla conclusione (basterebbe pensare alle rotte dei migranti, almeno per quelli che ce la fanno!) La lettura di questa pagina poteva essere riassunta in un versetto: "partirono da Ramses e dopo 40 anni arrivarono alle steppe di Moab" ... e invece colui che scrive riporta tappa per tappa a dire che tra questi due punti sulla mappa c'è una storia. Dovremmo andare nel libro dell'Esodo (Es 19,1-8) quando si dice "Ora se vorrete ascoltare la mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me la proprietà tra tutti i popoli". È interessante: l'obiettivo non sarà semplicemente portarli nella terra promessa ma "portarli a me" (un po' come avevamo letto il primo giorno con Osea: "la attirerò a me e parlerò al suo cuore") Nel deserto si ristabilisce il rapporto con Dio e questa massa di schiavi diventerà gradualmente un popolo. Soltanto alla fine, dopo 40 anni, Israele entrerà nella terra promessa: un cammino di 40 anni che rappresenta l'infanzia del popolo, il tempo dell'allattamento e dello svezzamento in cui il Signore fa tutto (cfr. Os 11,1-4).

Scopriamo che durante il cammino nel deserto Israele si comporta come un bambino: i figli dei patriarchi, in Egitto, hanno perduto le buone abitudini dei padri. Hanno perduto la fede, la speranza, la carità e dovranno imparare tutto di nuovo... è necessaria una ri-creazione attraverso il cammino nel deserto! Ecco perché questo indugiare nel racconto: se la ricordano bene quella quarantena e sanno ricostruire il cammino tappa per tappa. Se questo è lo sfondo di tutto il cammino che permette anche a noi di dare una cornice al nostro cammino, cosa possiamo raccogliere oggi?

1. UN VERBO CHE SI RIPETE... PARTIRONO: OSSESSIONE O CAPARBIETA'?

Leggendo questa pagina mi sono venute in mente quelle lunghe genealogie in cui il verbo che si ripete è "generare": non se ne può più di continuare a leggerlo! Eppure questo partire mi intriga: ha a che fare con il mettersi in movimento (e oggi lo sentiamo molto forte perché siamo bloccati, non possiamo muoverci!). E questa azione porta con sé due caratteristiche (almeno): ci si muove avendo una direzione... il popolo di Israele, forse guidato dalle stelle, va da un luogo a un altro, sa dove andare, ha una meta. E poi, non smette di partire, come se la sua postura, la sua caratteristica, si identificasse nel rimanere in cammino. È molto interessante dunque questo "partirono" perché ci rilancia subito la nostra postura nella vita... insomma forse ci ritroviamo come singoli, come comunità, come popolo ad essere un po' seduti (quella che il Papa chiama la "divina felicità"), adagiati nella nostra ricchezza... e così non partiamo più... forse da un po' di tempo. E questa postura ha a che fare con obiettivi esterni (che magari avevamo ipotizzato sposandoci, consacrando la nostra vita, iniziando una professione...) ma anche interiore (quale crescita, quale partenza, quali passi compiuti circa il mio carattere, la mia personalità, la mia vita interiore?) Prima di questo deserto quale partenza siamo in grado di registrare e verso dove? Forse scopriremo che da tempo non stiamo più partendo (... pensatelo in ordine alle relazioni) benché stessimo correndo come dei disperati! Dunque non è questione di essere ossessionati dal cammino ma di essere caparbi verso una meta... il popolo di Israele ce l'aveva...e noi? C'è forse da ripensare il senso del nostro vivere, cosa siamo al mondo a fare... per questo val la pena ripartire giorno dopo giorno!

2. TAPPE INDIMENTICABILI

In alcuni punti la narrazione si concede qualche ricordo in più: il passaggio del mare, il deserto, l'abbondanza e la mancanza d'acqua, la morte di Aronne, il punto di arrivo. E' un invito a ripensare alla nostra vita, al cammino della nostra vita per scorgere quei punti su cui indugiare un poco, scattare una foto, riportare al cuore.

Forse ripercorrere le tappe della vita ha a che fare con l'arte di indugiare ed accorgersi che lì è successo qualcosa di indimenticabile.